

DIO E LE SUE SVARIATE MANIFESTAZIONI

“Dio con le Sue tre manifestazioni e due nature, spirituale e umana”

Oggi parlare di Dio per molti è un mistero, ma non per gli eletti, cioè per i credenti veri rigenerati dalla potenza dello Spirito Santo, chiamata la Chiesa dell’Iddio Vivente, unita con Cristo mediante lo Spirito e la Parola; infatti sappiamo che per capire la Divinità del Signore Iddio, necessita la Rivelazione della Parola con la guida del Suo Spirito Santo, per com’è scritto: “Poiché il Signore, l'Eterno, non fa nulla, senza rivelare il Suo segreto ai Suoi servi i Profeti (Amos 3:7)”.

Prima Dio rivela la Parola al Profeta, poi il Profeta ha il compito di rivelare la Parola e di spiegarla alla Chiesa, ed i fedeli per lo medesimo Spirito, ricevono la Parola rivelata e la comprendono.

Dopo il compimento dei tempi, tutte le sacre Scritture dovevano adempersi, trattasi di circa 620 profezie che erano scritte da diversi Profeti, dal giorno della nascita del Signore Gesù, dove la Parola si face carne, al giorno dell’ascensione, tutte le profezie si adempirono perfettamente.

Dio si era manifestato in carne, e venne per parlare al Suo popolo, nel capitolo 35 del profeta Isaia dal verso 3 al 6 è così scritto: ”Fortificate le mani in fiacchite, rendete ferme le ginocchia vacillanti! Dite a quelli che hanno il cuore smarrito, siate forti non temete! Ecco il vostro Dio verrà con la vendetta e la retribuzione di Dio; verrà Egli stesso a salvarvi: Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e saranno sturate le orecchie dei sordi; allora lo zoppo salterà come il cervo e la lingua del muto griderà gioia, perché sgorgheranno acque nel deserto e torrenti nella solitudine”. Notate, come il Profeta Isaia afferma che

doveva venire il nostro Dio personalmente: “...**ecco l’Iddio vostro ... Egli stesso verrà e vi salverà...**”. Dio aveva parlato per la bocca del Profeta che sarebbe venuto e avrebbe aperto gli occhi dei ciechi e le orecchie dei sordi, lo zoppo sanato e il muto parlare. Meraviglioso e vedere che Dio venne sulla terra per prendersi cura di tutta quella povera gente che avendo avuto fiducia in Lui, ricevettero grandi benefici a suo motivo, così attraverso le epoche, fino al giorno d’oggi.

Egli adempì perfettamente ogni parola, così 730 anni dopo la profezia di Isaia, Dio con il Suo Spirito era entrato nel mondo e si era apparecchiato un corpo, vi entrò dentro (Dio in Cristo Gesù) e parlò agli uomini annunciando il Suo Regno, leggiamo: “Perciò, entrando nel mondo, Egli dice: Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, ma mi hai preparato un corpo (Ep. agli Ebrei 10:5); e nella lettera ai Romani cap. 9 v. 5 è scritto: dei quali sono i padri e dai quali proviene secondo la carne il Cristo che è sopra tutte le cose Dio, benedetto in eterno. Amen”. Notate, si era preparato un corpo, e questo corpo proviene secondo la carne il Cristo che è sopra tutte le cose Dio. ***Quindi Gesù è Dio sono la stessa persona***, infatti Gesù disse: “**Chi ha visto Me, ha visto il Padre** (Giovanni 14:7- 11); ed anche affermò: “**Io ed il Padre siamo uno** (Ev. di Giovanni 10:30)”.

Era “l’Io Sono” del Sinai manifestato in carne e non lo credettero, infatti quando andarono i Giudei ad arrestarlo, Egli pronunciò queste parole: “ Io Sono..., e caddero tutti all’indietro” (Ev. di Giovanni 18:6). Non si accorsero che era il loro Messia, erano ciechi, il cap. 35 di Isaia si adempì sotto i loro occhi, ma non lo capirono, perché furono ciechi e sordi.

Gli Scribi, i Farisei e i Sadducei non riconobbero il loro Dio, anzi lo contrastarono, lo calunniarono, lo rigettarono, Egli si rivelò solo agli umili e semplici di cuore, che aspettavano “il

Messia” la consolazione d’Israele. Dio si rivela nel cuore di chi lo ama e crede in Lui, la stessa rivelazione per la Parola e disse: “Ogni cosa mi è stata data in mano dal Padre Mio; e nessuno conosce il Figlio, se non il Padre; e nessuno conosce il Padre, se non il Figlio, e colui al quale il Figlio voglia rivelarlo (Matteo 11:27)”.

Con questa affermazione del Signore, comprendiamo che **solo su colui nel quale Egli si compiace, si rivela ancora oggi per lo Spirito e per la Parola**, come fu nei giorni del Suo Ministero terreno, che si rivelò prima a Pietro (Ev. di Matteo 16:17), e poi agli altri Apostoli (Ev. di Matteo 13:11), e non ai Farisei o Sadducei e ancora oggi si rivela a coloro che lo amano, si consacrano e aspettano in umiltà il Suo ritorno consacrandosi a Dio.

Israele ha sempre creduto ad un solo Dio, come del resto tutti Profeti e poi gli Apostoli, così conviene che la Chiesa “i chiamati fuori” dalla corruzione e dal peccato, osservano i sani insegnamenti della Parola di Dio.

Dio stesso afferma per le sacre scritture che Egli è uno, leggiamo: “Ascolta, Israele: l'Eterno, il nostro DIO, l'Eterno è uno (Deuteronomio 6:4); Annunziatele e presentate le vostre ragioni, sì, si consiglino pure insieme. Chi ha annunciato questo fin dai tempi antichi e l'ha predetto da lungo tempo? Non sono forse io, l'Eterno? Non v'è altro DIO fuori di me, un Dio giusto, un Salvatore; non c'è nessuno fuori di Me. Volgetevi a Me e siate salvate, voi tutte estremità della terra. Poiché Io sono Dio e non c'è alcun altro (Isaia 45:21, 229)”.

E ancora oggi, per il medesimo Dio che si rivela per la Parola, che Egli è il Re dei Re, Consigliere Ammirabile, Dio potente, Padre eterno, Principe della Pace.

Con queste affermazioni che sono solo nella persona e Divinità di Gesù Cristo, ma Egli è Dio in tutte le Sue caratteristiche,

attributi e **manifestazioni di Se stesso** per adempiere l'opera perfetta di quell'unica salvezza che si ha nel Nome di Gesù Cristo (Atti 4:12; Filip. 2:10), e nell'esistenza suprema di **un Solo Dio in tre manifestazioni differenti**, come Padre, Figlio e Spirito Santo.

Osserviamo quello che fu profetizzato del Signore e vedremo che sono sempre le Sue svariate manifestazioni di quell'unico Dio: "Poiché un bambino ci è nato, un figlio ci è stato dato. Sulle Sue spalle riposerà l'impero, e sarà chiamato: Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre Eterno. Principe della pace (Isaia 9:5)".

Notiamo che prima si manifesta nella semplicità: "un bambino ci è nato", la Parola si fece carne e diventò bambino (Ev. di Giov. 1: 1,2,3; Ev. di Matteo 1:21). "... un figlio ci è stato dato", Gesù fu chiamato: "il Figlio di Dio", quando al corpo generato dallo Spirito Santo (Salmo 2:7; Ev. di Marco 1:1); "...Sulle Sue spalle riposerà l'impero", questa profezia avrà il suo compimento, quando il Signore Gesù con la Chiesa regnerà mille anni su questa terra, i suoi nemici saranno vinti, alla fine della grande tribolazione prima del millennio; così Egli non solo regnerà sulla terra per mille anni e vi sarà pace, ma anche gli eserciti dei cieli saranno con Lui al Suo ritorno (Ev. di Matteo 25:31,32; 1° Ep. ai Corinzi 15:24; Apocalisse 5:10). Poi è scritto: "...e sarà chiamato: Consigliere ammirabile ...". Perché consigliere? Nel Vangelo di Giovanni Gesù disse in merito: "Ma il Consolatore, cioè lo Spirito Santo, il quale il Padre manderà nel Nome Mio, Esso v'insegnerà ogni cosa, e vi rammemorerà tutte le cose che Io vi ho dette (Ev. di giov. 14:26)". Il Consigliere Ammirabile e Cristo, **nella manifestazione nella Chiesa di Consolatore per lo Spirito Suo Santo.**

Poi è detto di Lui: "... Dio potente ...", **si è manifestato non solo come Dio potente** nell'Antica Dispensazione ma anche nella Nuova con queste Parole, leggiamo: "Ed al presente, fratelli, **io vi raccomando a Dio, e alla Parola della grazia di Lui, il quale è potente** da continuare di edificarvi, e da darvi l'eredità con tutti i santificati (Atti 20:32)".

In un'altra delle Sue svariate manifestazioni ci è detto: "... Padre Eterno ...", Egli è sempre per tutti i figli Suoi un Padre eterno per tutti i Redenti, gli Eletti, il Profeta Isaia scrisse per lo Spirito: "Certo, Tu *sei* nostro Padre, benché Abrahamo non ci conosca, e che Israele non ci riconosca; Tu, Signore, ***sei* nostro Padre, e il Tuo Nome ab eterno è: Redentore nostro (Isaia 63:16)**".

Ed infine Isaia scrisse: "Principe della Pace", quando il Signore Gesù officiava il Suo Ministerio terreno come Profeta (Deuter. 8:15; Atti 3:22), oltre ad essere Dio manifestato in carne (1° Ep. a Tim. 3:16), è anche il Principe della Pace, che dona pace ai cuori delusi e contriti; e quanto resuscitò disse: "Io vi lascio la pace, vi do la Mia pace; Io ve la do, non come la dà il mondo; il vostro cuore non sia turbato e non si spaventi (Giovanni 14:27)".

Tutti questi attributi citati, confluiscono a proclamare che Gesù Cristo è il Signore l'unico vero Dio.

Attraverso questo breve studio avremo un'esposizione più chiara ed evidente della Sua Persona, nello Spirito quale Dio, nel corpo di carne "Il figlio di Dio", che è il Tempio di Dio.

Per avere un'ampia visione ritorniamo al principio. Nel libro della Genesi cap. 28 verso 13 leggiamo: "Ed ecco l'Eterno stava in cima ad essa e gli disse: "Io *Sono* l'Eterno, il DIO di Abrahamo tuo padre e il DIO di Isacco; la terra sulla quale tu sei coricato la darò a te e alla tua discendenza".

L'Onnipotente si rivelò quale Dio di Abrahamo e d'Isacco, e ora a Giacobbe, come l'unico Signore, e promise che gli dava la terra sulla quale egli era coricato a lui e alla sua discendenza. Infatti per tutte le discendenze, fino ad arrivare al tempo di Mosè e poi di Giosuè, gli Israeliti ebbero la terra che Dio aveva promesso ai Patriarchi, rivelandosi come l'Iddio di Abrahamo, l'Eterno, così essi credevano fino alla venuta del Messia.

Quando Dio venne si rivelò come l'Emmanuele, col Nome di Gesù, fu davanti al Suo popolo i Giudei; Egli dichiarò loro che era "l'Io Sono del Sinai", ma non lo compresero, anzi lo volevano uccidere, leggiamo: "I Giudei dunque gli dissero: Tu non hai ancora cinquant'anni e hai visto Abrahamo? Gesù disse loro: **In verità, in verità Io vi dico: Prima che Abrahamo fosse nato, Io Sono.** Allora essi presero delle pietre, per lanciarle addosso a Lui; ma Gesù si nascose e uscì dal Tempio, passando in mezzo a loro, e così se ne andò (Ev. di Gioviovanni 8:57, 58 e 59)".

Dio si è manifestato attraverso Gesù, d'altronde i Giudei vedevano un Uomo, ma non avrebbero mai pensato, che Lui potesse essere il loro Dio manifestato in carne (Ep. ai Romani 9:5).

Dal libro del Profeta Zaccaria cap. 14 verso 9 leggiamo le testuali parole: "L'Eterno sarà Re su tutta la terra; in quel giorno ci sarà soltanto l'Eterno e soltanto il Suo Nome". Da questa profezia che si adempirà dall'inizio del millennio, notiamo che il Signore l'Eterno si proclama Re su tutta la terra, e in quel giorno, l'inizio dei mille anni che sarà Re, ci sarà soltanto Lui con il Suo Nome e la Sua Chiesa, chiamata la Sposa per regnare mille anni su questa terra.

Mentre nel libro dell'Apocalisse cap. 17 verso 14 è scritto: "Essi combatteranno contro l'Agnello e l'Agnello li vincerà, perché Egli è il Signore dei signori e il Re dei re; e coloro che

sono con Lui sono chiamati, eletti e fedeli”. Come notiamo, in Zaccaria è scritto di Lui: “... L'Eterno sarà Re su tutta la terra”; mentre in Apocalisse: “... perché Egli è il Signore dei signori e il Re dei re”.

E sempre il Signore L'Eterno Dio, con il nome rivelato che è Signore Gesù, che è Re dei re e Signore dei signori.

Mentre l'Apostolo Giuda parlando del Signore scrisse, con la guida dello Spirito Santo, che Gesù è l'unico Padrone e Dio, in merito leggiamo attentamente le testuali parole: “Si sono infatti infiltrati tra di voi certi uomini, che sono stati da tempo designati per questa condanna, empi che mutano la grazia del nostro Dio in immoralità e negano l'unico Padrone Dio e il Signor nostro Gesù Cristo”. **Osservate questa dichiarazione dell'Apostolo: “e negano l'unico Padrone Dio e il Signore nostro Gesù Cristo”, quai a chi nega agiugento o togliento dalla sacra Bibbia.**

Quindi il Signore Gesù per l'Apostolo Giuda è Dio, ma c'era chi lo negava, ancora oggi fanno lo stesso in molti, c'è chi lo nega, chi lo rinnega, solo i fedeli lo amano, credono in Lui e confessano il Suo glorioso nome: “Gesù Cristo”.

L'Apostolo Giuda aggiunse: “... All'unico Dio sapiente, il nostro Salvatore, sia gloria, grandezza dominio e potestà, da ora e per tutte le età. Amen (Ep. di Giuda Apost. Versi 4 e 25)”.

Ribadisco per le sacre Scritture che il Signore è l'unico Dio, e non c'è ne sono altri all'infuori di Lui.

Gesù disse alla donna Samaritana: “**Dio è Spirito**”, **in effetti Egli lo è, ma per adempiere le scritture, venne in un Corpo e si fece Uomo, che fu chiamato: il Figlio di Dio e figlio dell'Uomo, ma in realtà Dio si è manifestato attraverso il corpo di Gesù** (Ev. di Giov. 4:24; Ev. di Marco 12:29; Ep. ai Rom. 16:27). Come infatti nel Vangelo di

Giovanni al cap. 1 versi 1 a 4 leggiamo: “**Nel principio era la Parola e la Parola era presso Dio, e la Parola era Dio.** Egli (*la Parola*) era nel principio con Dio. Tutte le cose sono state fatte per mezzo di Lui (*la Parola*), e senza di Lui nessuna delle cose fatte è stata fatta. In Lui era la vita e la vita era la luce degli uomini”.

Lasciamo sempre parlare il Signore Dio attraverso le sacre Scritture e Lui ci guiderà passo, passo nella rivelazione delle Sue manifestazioni, in tutta la verità e nell'intero Suo consiglio, per come infatti è scritto: “E senza alcun dubbio, grande è il mistero della pietà: **Dio è stato manifestato in carne** (1° Ep. a Timoteo 3:16)”.

Tutti gli Apostoli, compreso l'Apostolo Paolo, ebbe la chiara visione di chi Egli fosse, e disse che il **Dio è stato manifestato in carne**, per Lui Gesù Cristo era Dio (Ep. ai Romani 16:27) e si era manifestato al Suo popolo Israele.

Leggiamo dal Vangelo di Matteo cap. 16 versi 13 a 20 “Poi Gesù, giunto nei dintorni di Cesarea di Filippo, domandò ai Suoi discepoli: “Chi dice la gente che sia il Figlio dell'Uomo? Essi risposero: Alcuni dicono Giovanni il Battista; altri Elia; altri Geremia o uno dei profeti. Ed Egli disse loro: E voi, chi dite che Io sia? Simon Pietro rispose: Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente. Gesù, replicando, disse: Tu sei beato Simone, figlio di Giona, perché non la carne e il sangue ti hanno rivelato questo, ma il Padre Mio che è nei cieli. E anch'io ti dico: tu sei Pietro, e su questa Pietra edificherò la Mia Chiesa e le porte dell'inferno non la potranno vincere. Io ti darò le chiavi del regno dei cieli; tutto ciò che legherai in terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai in terra sarà sciolto nei cieli. Allora ordinò ai Suoi discepoli di non dire a nessuno che **Egli era il Cristo**”. Dal Greco, il significato di Cristo è

l'Unto; in Ebraico il significato è "il Messia", che tutto il popolo di Dio "Israele", sapevano che il Messia era l'Iddio di Abramo.

L'Apostolo Pietro per rivelazione seppe che Gesù era il Cristo, cioè il Messia, il Dio d'Israele, che venne attraverso un corpo di carne, ma nello Spirito era Dio, e parlò al Suo popolo del regno dei cieli. Infatti così è scritto: "Egli è venuto in casa Sua (Israele) e i Suoi non lo hanno ricevuto, ma a tutti coloro che lo hanno ricevuto, Egli ha dato l'autorità di diventare figli di Dio, a quelli cioè che credono nel Suo Nome, i quali non *sono nati* da sangue né da volontà di carne, né da volontà di uomo, ma sono nati da Dio (Ev. di Giov. 1:11,12,13). Egli venne in casa Sua, cioè fra i Suoi d'Israele, ma loro lo rigettarono e lo vollero crocifisso, Pilato, aveva loro detto: "**Crocifiggerò il vostro Re?**". Un uomo pagano l'aveva capito, che Gesù era il loro Re, il Re dei Giudei (il loro Dio), mentre il Suo popolo era cieco e lo respinse, perché tutto questo? Dio doveva salvare un popolo dai Gentili mediante la fede nel Suo Nome, questa è la Chiesa neotestamentaria, infatti loro lo rigettarono, ma chiunque di qualsiasi nazione lo cerca con tutto il cuore, si fa trovare; chi lo ama, lo invoca e lo serve fino alla fine, Egli gli dona la vita eterna (Atti 10:34 – 36).

Nel libro dell'Apocalisse, viene rivelata la Deità della persona del Signore Gesù. Quale Signore dei signori, Re dei re, l'Onnipotente Dio.

Il Signore Dio nell'ultimo tempo, che è quello attuale, avendo rivelato tutto quello che era stabilito per il tempo della fine, rivelò l'intero consiglio della Parola e la Divinità della Sua persona.

La Rivelazione quanto fu trasmessa all'Apostolo Pietro dallo Spirito il quale gli diede da intendere che Colui che gli stava davanti era il Cristo cioè il Messia, ed egli con gli altri Apostoli

furono i primi avendo capito per lo Spirito Santo, che **Dio si è Manifestato al Suo popolo, rivelandosi nella persona di Gesù.**

Così nel tempo si manifestò come Padre nel cielo, come Figlio sulla terra e come Spirito Santo dentro di noi (la Chiesa).

Se vogliamo intendere la Deità di Dio dobbiamo permettere allo Spirito Suo Santo di Rivelarsi al nostro spirito e rivelarci chi è Gesù. Non dobbiamo ricercare la Deità di Dio nelle opinioni altrui ma dobbiamo guardare a Lui con gli occhi dello Spirito tramite la Parola di Dio.

I Giudei non credevano che Gesù fosse il loro Messia, anzi lo volevano lapidare (Giov. 8:58; 10:31), perché lo vedevano in carne ed ossa, ed anche perché non proveniva dalle loro scuole teologiche.

Gli Apostoli erano ripieni dello Spirito Santo, ma il popolo era confuso a motivo delle opinioni religiose, ma Pietro suggerito dallo Spirito Santo guardò a Colui che gli stava davanti con gli occhi dello Spirito, guardò al Suo amore, alle Sue parole, alle Sue opere, al Suo perdono e alle promesse e **vide il Cristo, l'Iddio Vivente Manifestato in Carne, Figliolo quanto al Corpo, ma Dio quanto alla Sua Deità [nello Spirito], “tu sei il Cristo disse ...”.**

Ricordo quello che l'angelo Gabriele disse a Giuseppe, che il bambino che doveva nascere lo doveva chiamare “L'Emmanuele”, e tutti sappiamo il suo significato, **che vuol dire: “Dio con noi”**. Se Egli è la Parola fatta carne, non può essere diversamente ma è l'Unico Dio che si rivelò in Cristo Gesù.

Le molteplici forme di apparizione di Dio nell'Antico Testamento, sono chiamate nella terminologia Biblica: ”Teofania”, che vuol dire: “apparizione Divina”.

Come notiamo nell'Antico Testamento, il Signore Dio si

rivelava attraverso un corpo spirituale, che fu chiamato l'Angelo del Signore (Genesi 16:7; 22:11; Esodo 3:2, ecc.), e altre volte l'Angelo del Patto (Malachia 3:1).

Già anticamente il Signore Iddio aveva detto: "I miei testimoni siete voi, dice l'Eterno, insieme al servo che ho scelto, affinché voi mi conosciate e crediate in Me e comprendiate che Sono Io. Prima di Me nessun Dio fu formato e dopo di Me non ve ne sarà alcuno. Io, Io Sono l'Eterno e all'infuori di Me non c'è Salvatore. Io ho annunciato, salvato e proclamato e non c'era alcuno dio straniero tra voi; perciò voi siete testimoni, dice l'Eterno e Io Sono Dio (Isaia 43:10-12)".

Osserviamo nella Scrittura che Egli affermò: **“Avanti di Me non fu formato alcun Dio, ne dopo di Me non ve ne sarà alcuno”, perché Egli è l'Unico Dio il Salvatore.**

Il popolo d'Israele ha sempre creduto in un Unico solo Dio, perché Egli lo ha dichiarato e lo ha affermato tramite i profeti di ogni tempo (Deuteronomio 6:4; 1 Corinzi 8:4; ecc.).

Ricordate, nel Signore Cristo abita tutta la pienezza della Deità (Colossesi 2:9). Egli disse: "... affinché conosciate e crediate che il Padre è in Me e Io in Lui (Ev. di Giovanni 10:38); e disse ancora: **“Non credi tu che Io Sono nel Padre e che il Padre è in Me, le parole che ragiono non le ragiono da Me stesso, e il Padre che dimora in Me”** (Ev. di Giovanni 14:10,11). Dio si era fatto Uomo e parlava attraverso Gesù.

Nel tempo Dio, si è rivelato in tre manifestazioni differenti: “Come Padre, Figlio e Spirito Santo”. Come Padre, “Dio al di sopra di noi”, per l'antica dispensazione (Isaia 63:16); “Come Figlio”, l'Emmanuele “Dio con noi”, nella nuova dispensazione, che è l'inizio della grazia (Ev. di Matteo 1:21-23); come “Spirito Santo”, Dio dentro di noi, dal giorno della

Pentecoste al giorno del rapimento che avverrà per tutti gli eletti e fedeli, pieni di Spirito Santo (Atti 2:1-4; 1° Ep. ai Tessalonicesi 4:15-18).

Quindi, tre manifestazioni, con due nature: quella “Divina” che è Spirito ed ab eterno, in eterno Egli è Dio (Giovanni 4:24), e quella “Umana” che si è manifestato in carne chiamato: il Figlio di Dio, ma è sempre quell’Unico Dio, che si rivelò nel Nuovo Testamento (1° Ep. di Giovanni 5:20; 1° Ep. ai Corinzi 8:4). Dio in Cristo Gesù.

Concludendo: dal libro della Genesi all’Apocalisse si parla di un solo Dio, non di più persone, in merito leggiamo quello che l’Apostolo Giacomo scrisse per lo Spirito Santo: **“Tu credi che Dio è uno solo, ben fai, i demoni lo credono anch’essi e tremano (Giacomo 2:19)”**. Se i demoni lo sanno e tremano, quando più l’uomo creato a Sua immagine e somiglianza lo deve credere?

Nessuno ha il diritto di aggiungere o di togliere dalla Parola di Dio, poiché chi fa questo si rende colpevole e rischia di che il suo nome sia cancellato dal Libro della Vita (vedi Apocalisse 22:18,19).

Nel cielo c’è un solo Trono del nostro Dio, nel quale Egli è seduto per regnare sovrano come Re (Apocalisse 4:2). Quel Trono è chiamato il Trono della Grazia (Ebrei 4:16), ma terminata la Grazia Divina, sarà un Trono di Giudizio (Daniele 7:9; Ev. di Matteo 25:31).

“Colui che testimonia queste cose dice: Io vengo presto. Amen. Si vieni Signore Gesù. La grazia del Signore Gesù Cristo sia con voi tutti. Amen” (Apocalisse 22:20,21).